

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024

Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione chimica	Ossido di argento
Codice prodotto	61
Numero di registrazione	Esente secondo articolo 6(1)
C.A.S.	20667-12-3
Numero EC	243-957-1
Peso molecolare	231,74 g/mol
Formula bruta	Ag <sub>2</sub> O

**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Utilizzi previsti	Uso industriale. Additivo per galvanica.
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI

Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma  
Tel. (+39) 06.4997.8000

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024  
 Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma  
 Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti  
 Viale Luigi Pinto 1 , Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
 Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento  
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Solido comburente	1	H271
Danno oculare	1	H318
Tossicità per la riproduzione	1B	H360D
Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico	1	H410

**2.2 Elementi dell’etichetta**  
**Pittogrammi**



**Avvertenze**

**Indicazioni di pericolo**

**PERICOLO**

H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H360D	Può nuocere al feto
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata
P210	Tenere lontano da fonti di calore /scintille fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare
P273	Non disperdere nell’ambiente

**Consigli di prudenza**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024  
Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
	P371+P380+P375	In caso di incendio grave e di grandi quantità: Evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
	P391	Raccogliere la fuoriuscita.
<b>2.3</b>	<b>Altri pericoli</b>	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.
<b>3.</b>	<b>COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI</b>	
<b>3.1</b>	<b>Sostanza : OSSIDO DI ARGENTO</b>	
	Numero CAS	20667-12-3
	Numero EC	243-957-1
	Numero Index	Non disponibile
	STA	Non applicabile
	Fattore M tossicità acuta	100
	Fattore M tossicità cronica	10
<b>4.</b>	<b>MISURE DI PRIMO SOCCORSO</b>	
<b>4.1</b>	<b>Descrizione delle misure di primo soccorso</b>	
	Inalazione	Togliere tutti gli indumenti contaminati. Inalazione: Portare all'aria aperta. Trattare in modo sintomatico. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno. In caso di assenza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico se si verificano sintomi.
	Ingestione	NON indurre il vomito. Dare alla vittima un bicchiere d'acqua. Consultare immediatamente un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona incosciente.
	Contatto con la pelle	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti e lavare con sapone. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati. Consultare un medico se si verificano sintomi. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Distruggere le scarpe contaminate
	Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Continuare a sciacquare con una soluzione per il lavaggio degli occhi. Consultare immediatamente un medico (ustione caustica degli occhi). NON consentire alla vittima di strofinare gli occhi o di tenerli chiusi. Iniziare un ulteriore trattamento con personale oculistico.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024

Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **SI**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **SI**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **SI**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **Con guanti**
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Distruzione del tessuto cutaneo, ossia una necrosi visibile dell'epidermide e di parte del derma (reazioni dopo un'esposizione compresa tra tre minuti e un'ora e osservazioni fino a 14 giorni)

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei estintori a CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

La sostanza o miscela, pur non essendo combustibile, può — generalmente cedendo ossigeno — causare o favorire la combustione di altre materie.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

Misure di protezione da adottare :

Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli, poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se è direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici ed a esplosione.

I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto autorizzato.

Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori.

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Evacuare l'area contaminata

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Indossare equipaggiamento protettivo (guanti e indumenti protettivi antiacido e mezzi protettivi per gli occhi).

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali.

Qualora possibile operare sopra vento.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024

Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

Evitare di venire in contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni.

Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Evacuare l'area pericolosa e ridurre al minimo la zona interessata contenendo la perdita. Raccogliere il materiale e stoccarlo in contenitore adatto in attesa dello smaltimento. Non permettere che lo sversamento raggiunga fogne o corsi d'acqua naturale ed in caso non sia stato possibile avvisare immediatamente le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e o per la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Limitare gli spandimenti con la sabbia, bentonite o simili. Non utilizzare segatura o altri materiali infiammabili.

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona contaminata con acqua.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Nessuno

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Utilizzare la sostanza soltanto in presenza di adeguata ventilazione e aspirazione e con lavaocchi di emergenza nelle vicinanze.

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

**7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**

Tenere in contenitori sigillati ed etichettati, separatamente o unicamente con altre sostanze ossidanti e lontano da fonti di calore e di ignizione.

**7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Conservare a temperature inferiore a 15 °C e al riparo dalla luce solare.

**7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

Tenere in luogo fresco ed asciutto

**7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

I locali di stoccaggio devono essere ventilati e chiusi.

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale.

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024

Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

**8.1. Parametri di controllo**

ECLTV TWA 0,01 mg/m<sup>3</sup> come Ag

OEL (IT) TWA 0,01 mg/m<sup>3</sup> come Ag

**DNEL**

I DNEL sono espressi in equivalenti di argento [Ag]

**Lavoratori**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.6 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0.22 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: nessun pericolo identificato

**Popolazione generale.**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.15 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0.11 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: 0.11 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: nessun pericolo identificato

**PNEC**

Acqua dolce: 0,046 µg/L

Acqua marina: 0,86 µg/L

Impianto di trattamento fognario: 0,025 mg/L

Sedimento (acqua dolce): 438,13 mg/kg peso secco del sedimento

Sedimento (acqua marina): 438,13 mg/kg peso secco del sedimento

Suolo: 1,05 mg/kg peso secco del suolo

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Effettuare periodicamente campionamenti ambientali personali ed esami clinici.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Protezione della pelle (mani)**

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti:

Lattice naturale

Spessore del materiale:

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024  
 Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

0,5 mm  
 Tempo di penetrazione: ≥ 60 min  
 Metodo DIN EN374

**Protezione della pelle (corpo)**

Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6

**Protezione respiratoria**

Maschera con filtri B,P2 o ABEK P3 o autorespiratore

**Pericoli termici**

Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti dove si utilizza il nitrato di argento, utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

**9.**

**PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1**

**Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Polvere solida
Colore	Marrone scuro
Odore	Inodore
Punto di fusione / punto di congelamento	La sostanza non fonde ma decompone
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	230 - 300 °C
pH	Non applicabile
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità	1.6 mg/l a 20 °C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Insolubile in n-ottanolo
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	7.2 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Particle size D <sub>10</sub> : 2.2 µm Particle size D <sub>50</sub> : 3.9 µm Particle size D <sub>90</sub> : 6.8 µm

**9.2.**

**Altre informazioni**

Nessuna

**10.**

**STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1**

**Reattività**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024

Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

	Il prodotto presenta caratteristiche ossidanti. Può decomporre lentamente se esposto alla luce solare con formazione di Ag metallico.
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica</b> Il prodotto è stabile
<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b> Rischio di esplosione con: alluminio sotto forma di polvere, ammoniaca, alcol etilico, idrazine, sodio, composti nitro-organici, monossido di carbonio Pericolo di ignizione o formazione di gas o vapori infiammabili con : zolfo, idrogeno solforato, selenio, solfuri, fosforo, sostanze combustibili. Reazione esotermica con magnesio
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b> Riscaldamento
<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b> Vedi punto 10.3
<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b> Ossigeno, fumi di argento
<b>11.</b>	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>
<b>11.1</b>	<b>Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008</b>
	<b>Tossicità acuta</b> LD50 (orale) 3804 mg/kg bw (ratto)
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b> Corrosivo per gli occhi
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Cancerogenicità</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità per la riproduzione</b> Sulla base degli effetti di neurotossicità sullo sviluppo osservati, l'acetato d'argento e, per affinità, gli altri composti dell'argento sono autoclassificati come tossici per la riproduzione 1B (H360D)
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b> Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b>

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024

Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

Il principale disturbo dovuto all'intossicazione da argento e dai suoi sali è chiamato argiria: compare solitamente in seguito all'assunzione di argento per lunghi periodi (mesi) e si presenta come un'alterazione cutanea che colora permanentemente in blu la pelle, solitamente non presenta altri disturbi associati ed è quindi un problema sostanzialmente estetico.

<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
<b>12.1</b>	<b>Tossicità</b>	<b>PNEC</b> Acqua dolce: 0,046 µg/L Acqua marina: 0,86 µg/L Impianto di trattamento fognario: 0,025 mg/L Sedimento (acqua dolce): 438,13 mg/kg peso secco del sedimento Sedimento (acqua marina): 438,13 m/kg peso secco del sedimento Suolo: 1,05 mg/kg peso secco del suolo LC50 96 h (pesce) 1.2 µg/L EC10 (mortalità) (217 giorni) (trota) dell'AgNO3 nella fase iniziale di vita: 0,23 µg/L di Ag disciolto.
<b>12.2</b>	<b>Persistenza e degradabilità</b>	Non degradabile
<b>12.3</b>	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	log Kd suolo 3.60 BCF = 70
<b>12.4</b>	<b>Mobilità nel suolo</b>	Studi scientificamente non giustificati
<b>12.5</b>	<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non applicabile
<b>12.6</b>	<b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessun effetto noto
<b>12.7</b>	<b>Altri effetti avversi</b>	Nessun effetto noto
<b>13.</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
<b>13.1.</b>	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	Smaltire sia la sostanza che i suoi imballi come rifiuti pericolosi e conferirli ad impianto autorizzato.
<b>14.</b>	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
<b>14.1</b>	<b>Numero ONU o numero ID</b>	ONU 1479
<b>14.2</b>	<b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Solido comburente, n.a.s. (ossido di argento),I,(E)
<b>14.3</b>	<b>Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 5.1 ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 5.1 ADR: Codice di restrizione in galleria: E IMDG - EmS : F-A S-Q
<b>14.4</b>	<b>Gruppo di imballaggio</b>	I
<b>14.5</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	ADR/RID/ICAO-IATA: SI IMDG: Contaminante marino: SI

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024

Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**15.**

**INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

<b>15.1</b>	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>	<b>Applicabilità</b>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<b>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</b>	NO
	<b>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</b>	NO
	<b>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</b>	Usò limitato
	<a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a>	Item 30 - 75 (vedi link)

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

**16.**

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Modifiche rispetto alla precedente edizione**

Modifiche alle sezioni 1-4-8-9-10-11-12-16

**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**OSSIDO DI AG 931%**



Revisione n. XV – 20.06.2024

Sostituisce la revisione XIV – 31.07.2023

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico – acqua

Kd: coefficienti di partizione all'equilibrio

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI